

AL CENTRO DI CONTENZIOSI, GUIDAVA LA SOCIETÀ CON PIGLIO DECISO. IL FIGLIO MATTHEW: «ANDIAMO AVANTI»

# Addio a Mazreku, signore del porto

Il presidente dello scalo turistico di Lavagna è morto nella casa di Lugano. Aveva 80 anni

DEBORA BADINELLI

## Il personaggio

LAVAGNA. "Porto di Lavagna Spa" perde Roc Jack Mazreku. Presidente della società che ha in gestione il più grande scalo turistico del Mediterraneo (1.509 posti barca e una superficie di circa 230 mila metri quadrati) è morto nella notte tra domenica e lunedì nella sua casa svizzera di Lugano, nel Canton Ticino. Aveva 80 anni e si è arreso a una breve, ma inesorabile malattia. Lascia la moglie Ester, i figli Matthew, Monique e cinque nipotini. E lascia "Porto di Lavagna", che ieri ha ammainato le bandiere in segno di lutto. «La società va avanti - annuncia il figlio - Gli uffici sono aperti e funzionanti perché non possiamo permetterci di interrompere i servizi che eroghiamo agli utenti. Abbiamo gli strumenti per proseguire l'attività e lo faremo formando un nuovo consiglio di amministrazione con persone vicine alla società». In una breve nota ufficiale gli azionisti di "Porto di Lavagna Spa" confermano. «Pur così dolorosamente colpiti dalla grave perdita - si legge nel documento - gli azionisti di "Porto di Lavagna Spa" informano che l'azienda prosegue nella propria attività e mantiene i propri progetti, secondo la volontà e le direttive espresse dal presidente Mazreku. La società e la famiglia Mazreku ringraziano per le numerose manifestazioni di cordoglio, ma chiedono, nel contempo, che vengano rispettati il loro riserbo e il loro raccoglimento in questo doloroso frangente». I funerali si svolgeranno giovedì, alle 14, nella basilica del Sacro cuore di via Maderno, a Lugano. La camera ardente sarà allestita lo stesso giorno, dalle 8 alle 12, nel cimitero di via Trevano, sempre in Svizzera.

«Invieremo un telegramma di condoglianze alla famiglia e agli azionisti - annuncia il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza - Roc Jack Mazreku è stato un imprenditore con il quale non era facile misurarsi. Abbiamo discusso molte volte sulla vicenda del porto: la collaborazione è stata proficua fino alla stesura del protocollo d'intesa, nel 2007, e poi si è rovinata perché non è stato possibile trovare un accordo alle richieste di proroga della concessione avanzate più volte da "Porto di Lavagna". Mazreku era un grande personaggio con il quale ci siamo confrontati con molta fermezza. Rappresentava una controparte interessante, molto attenta, consapevole degli obiettivi che intendeva raggiungere. Un imprenditore preparato che curava gli interessi della sua azienda con determinazione». Vaccarezza sottolinea che il rispetto reciproco non è mai venuto meno neanche nei momenti di dibattito più accesi. «Vedremo chi gli subentrerà alla guida della società - aggiunge il sindaco - e verificheremo se sarà possibile riprendere una collaborazione o se sa-



FOTO: FLASH - GRAFICA: ROLLI

**ROC JACK MAZREKU** era nato a Durazzo, in Albania, il 25 luglio 1932. Nel 2002 la sua società, la Porto di Lavagna, ottenne la concessione sino al 2024 per la gestione dell'approdo turistico

**IL PORTO DI LAVAGNA** dispone di 1.509 ormeggi su una superficie di circa 230.000 mq



Nel suo ufficio in porto a Lavagna



La firma del protocollo d'intesa con il sindaco Giuliano Vaccarezza



Con l'ammiraglio Raimondo Pollastrini



Il figlio, Matthew Mazreku

## LE CURIOSITÀ

### APPASSIONATO DI LIMOUSINE E DEI DETTAGLI ERA UN INDUSTRIALE GALANTE ED ECCENTRICO

\*\*\* LAVAGNA. Il signore del porto di Lavagna ha sempre sfoggiato, spavaldo, i suoi anni. Uomo elegante, ricercato nel vestire, spesso eccentrico. Viaggiava in Limousine, praticava il baciamento e non abbandonava mai il sorriso, neppure quando si ritrovava al centro di casi giudiziari internazionali. Parlando della sua storia, raccontava la fuga, nel 1942, dall'Albania dopo le rappresaglie comuniste; l'esilio in Germania; l'arrivo in America; i lavori precari che gli hanno permesso di pagare l'università. Ricordava la lau-

rea in psicologia, utilizzata nel mondo degli affari; la fortuna conquistata. Si soffermava sul rientro in Europa e l'approdo in Italia. Roc Jack Mazreku era un imprenditore rampante, con interessi in vari campi e una vita tra Lugano, Milano, Montecarlo, Miami e Lavagna, dove ha sempre avuto un posto barca. Da utente è diventato gestore del porto. «L'ho fatto per una questione di principio - sosteneva - Stava andando a bagno tutto, ho risanato il porto, facendolo crescere». D. BAD.

rà necessario attendere la scadenza, nel 2024, della concessione». Atto cinquantennale, risalente al 1974 e rinnovato nel 2002 a "Porto di Lavagna" dopo il fallimento del primo gestore, "Cala dei genovesi" al quale, nel 2000, la società fino a domenica guidata da Mazreku era succeduta.

**IL PROGETTO**  
L'ultima sfida era la costruzione di un maxi yacht a trazione elettrica alimentato dal sole

Un passaggio non semplice, costellato da vertenze legali che, in parte, ancora si trascinano. Numerosi pure i contenziosi pendenti tra Comune e "Porto di Lavagna" per questioni legate a obblighi reciproci e alla manutenzione della piastra portuale.

Nato il 25 luglio 1932 a Durazzo, in Albania, Roc Jack Mazreku era un imprenditore di grande esperienza, approdato alla nautica dopo aver svolto attività in campi diversi. Il suo ultimo impegno, la sua sfida, era nel settore delle energie rinnovabili: stava valutando, con l'aiuto di alcuni professionisti del territorio, la possibilità di realizzare un maxi yacht a trazione elettrica, alimentato dall'energia prodotta dal sole.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA